

L'opera è un commento sistematico al Nuovo Codice della crisi d'impresa, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 gennaio 2019 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 febbraio 2019 al termine di un lungo percorso che origina dalla Legge delega 19 ottobre 2017 n. 155, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 2017. La riforma modifica in maniera radicale il sistema delle procedure concorsuali, tuttora incentrato sulle disposizioni del Regio Decreto 267/1942 e l'opera riassume l'iter e le sue tappe e, successivamente, analizza i singoli articoli, in calce riportando per ciascuno di essi un sintetico commento. Tra le novità più significative, si segnala che il termine fallimento scompare dall'ordinamento giudiziario italiano e viene sostituito dal termine liquidazione giudiziale; inoltre, il curatore assume il ruolo di guida con poteri maggiori rispetto a quelli attuali. Un'altra novità rilevante, al fine di consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un dissesto dell'impresa dovuto a particolari contingenze, è rappresentata dall'introduzione di una fase preventiva di allerta, attivabile direttamente dal debitore o d'ufficio dall'Autorità Giudiziaria. Si istituisce presso il Ministero della Giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere funzioni di gestione o di controllo nell'ambito delle procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti necessari all'iscrizione e si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito. Nel trattare le proposte, priorità viene data a quelle che assicurano la continuità aziendale, purché funzionali al miglior soddisfacimento dei creditori privilegiando, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale e considerando la liquidazione giudiziale come *extrema ratio*, puntando anche a ridurre durata e costi delle procedure concorsuali e responsabilizzando gli organi di gestione. La riforma introduce anche alcune modifiche al Codice Civile che richiederanno a parecchie imprese di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato a rilevare tempestivamente la crisi dell'impresa e la perdita della continuità aziendale.

DAL FALLIMENTO ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Giorgio Cherubini

CRISI DI IMPRESA E INSOLVENZA

Giorgio Cherubini

Avvocato, Partner Fondatore dell'Associazione professionale EXP Legal, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma. Ammesso al patrocinio innanzi la Suprema Corte di Cassazione, esercita l'attività professionale per clienti italiani e stranieri, nel settore del diritto commerciale e della crisi d'impresa. Presidente e Socio Onorario dell'INSOL Europe, Associazione Europea di Diritto Fallimentare, ricopre attualmente l'incarico di Vice Presidente ISIR – Istituto Italiano di studi internazionali di insolvenza e risanamento. Ha curato professionalmente l'implementazione in Italia di uno dei rari casi in Italia di applicazione del Regolamento UE sull'insolvenza transnazionale per il gruppo automobilistico MG ROVER. Ricopre gli incarichi di Commissario Liquidatore e di Commissario Governativo su nomina del Ministero dello Sviluppo Economico in importanti procedure concorsuali e di curatore fallimentare per conto del Tribunale Fallimentare di Roma; è stato Commissario Liquidatore di compagnie assicurative su nomina dell'IVASS. Attualmente componente del Comitato di Sorveglianza del Gruppo Condotte SpA in Amministrazione Straordinaria su nomina del Ministro dello Sviluppo Economico. Autore di numerosi libri e frequente relatore in Conferenze in Italia e all'estero.



Giorgio Cherubini

DAL FALLIMENTO
ALLA LIQUIDAZIONE
GIUDIZIALE

978-88-916-3162-6



€ 46,00

MAGGIOLI
EDITORE

MAGGIOLI
EDITORE